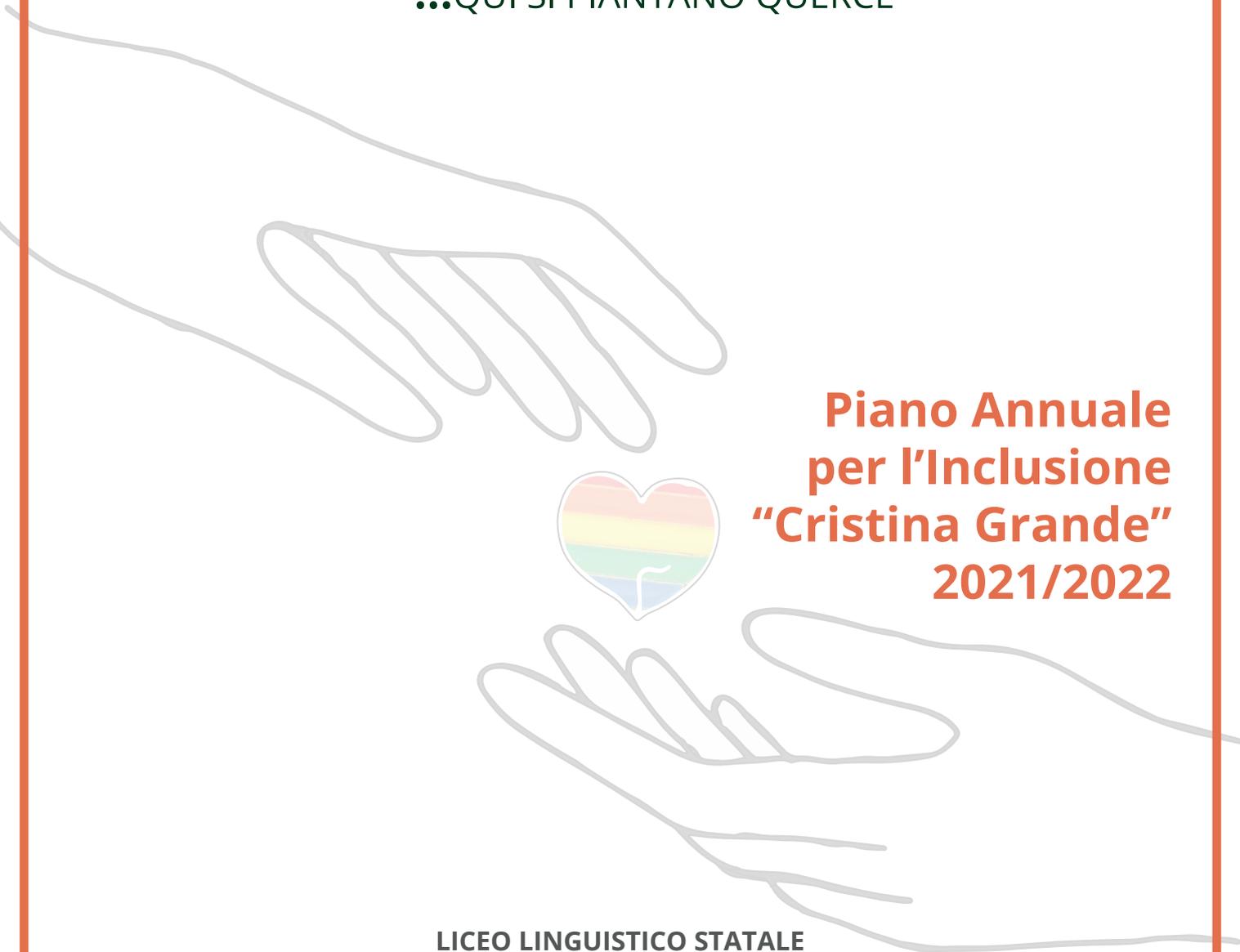




LICEO LINGUISTICO STATALE
NINNI CASSARÀ
...QUI SI PIANTANO QUERCE



**Piano Annuale
per l'Inclusione
"Cristina Grande"
2021/2022**

**LICEO LINGUISTICO STATALE
«Ninni Cassarà»**

C.F. 97291730824 PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 – 90142 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 – 90146 Palermo (tel. 091/6711187)

e-mail papm100009@istruzione.it www.ninnicassara.it

PEC: papm100009@PEC.istruzione.it



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 – 90142 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 – 90146 Palermo (tel. 091/6711187)

e-mail papm100009@istruzione.it www.ninnicassara.it

PEC: papm100009@PEC.istruzione.it

Piano Annuale per l’Inclusione “Cristina Grande” 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	26
Totali	81
% su popolazione scolastica di 1341	6,04%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate	No

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Coordinatori di classe	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione PDP e scelte educative	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

Rapporti con CTS / CTI	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con Legge Quadro 104/92

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di accoglienza di Istituto. Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale. Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. ✓ Raccordo tra PEI e la programmazione della classe. Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni. ✓ Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento delle famiglie. ✓ Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio. ✓ Presenza degli operatori dell'U.I.C. ✓ Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. ✓ Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. ✓ Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo classe 	

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
✓ Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strategie didattico educative condivise. ✓ Strategie didattiche e valutazione in linea con il profilo dell'alunno. 	
✓ Utilizzo delle tecnologie attraverso strumentazione informatica e applicazioni	✓ Presenza di spazi laboratoriali.	✓ Assenza di LIM in alcune classi
✓ Modello condiviso di PDP	✓ Omogeneità di strategia per tutto l'Istituto	
✓ Protocolli condivisi per la comunicazione con le famiglie, con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni, alla individuazione precoce degli alunni DSA, alla richiesta	✓ Chiarezza nelle relazioni scuola famiglia	✓ Necessità di aggiornamenti per ciò che concerne le metodologie e procedure atte all'inclusione

di valutazione, secondo le Linee Guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento		
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: <ul style="list-style-type: none"> ✓ socioeconomico ✓ linguistico-culturale ✓ comportamentale ✓ relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Professionalità dei docenti. ✓ Realizzazione corso di formazione su alunni con BES. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Necessità di formazione dei docenti per la gestione L2 ✓ Creazione di corsi finalizzati all'inclusione degli alunni

DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA

Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" ha adottato provvedimenti per favorire la Didattica a Distanza per tutti gli alunni BES. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulata. A seguito dei vari DPCM del 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la Scuola in presenza con orario concordato, nel rispetto delle norme anti-COVID. Ha inoltre fornito tutti i dispositivi necessari.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Attenzione all'inclusione durante la Didattica a Distanza				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Il Dirigente Scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), costituito a seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561 svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del presente Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I Coordinatori di classe: coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

I Consigli di classe:

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente;
- realizzano e condividono progetti personalizzati;
- individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stendono e applicano Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- favoriscono la collaborazione tra scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno:

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevano casi BES;
- partecipano alla stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Il Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Gli Assistenti specialistici: prestano assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Lo Sportello di ascolto: presta informazione e consulenza sul disagio e sull'inclusione.

L' A.S.P. su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per gli alunni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.O) ha i seguenti compiti:

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.; · segnalazione al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) delle ore di sostegno necessarie nel successivo A.S.;
- ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione degli alunni disabili.

Il Dipartimento di sostegno: prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.

- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.H.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

La Funzione Strumentale BES:

- coordina le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, BES);
- collabora con il Dirigente Scolastico nel predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, associazioni);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione, sui D.S.A. e sui B.E.S.;
- collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto individua principi, criteri, indicazioni e procedure per un inserimento ottimale degli studenti, li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata, delinea le prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale), comunicativo e relazionale (prima accoglienza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola), educative didattiche (assegnazione della classe, accoglienza).
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di

elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto. È necessario che la scuola, all'interno di una visione più ampia, promuova percorsi di educazione alle differenze, favorisca la progettazione e l'organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, sviluppi la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e adotti una metodologia interculturale, come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). È stato svolto nel corrente anno scolastico un corso di formazione in presenza coordinato dalla funzione strumentale BES e DSA. Alcuni docenti della scuola hanno inoltre preso parte a corsi di formazione sull'inclusione organizzati dall'ambito 18 presso la scuola Garzilli. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti specializzati per il sostegno, docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e corsi di specializzazione. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, che risultino efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di inclusione coerenti con le prassi inclusive si basano su:

- indicazioni presenti all'interno delle diagnosi laddove evidenziate
- osservazioni a partire da una valutazione iniziale
- osservazioni programmate che forniscono gli elementi per delle valutazioni di verifica
- valutazioni basate su obiettivi individualizzati in relazione al punto di partenza
- ove necessario la valutazione didattica di obiettivi minimi.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Si sottolinea che ogni prassi educativa è volta all'acquisizione di competenze adeguate ad una metodologia che mira all'educazione permanente e di conseguenza alla formazione di cittadini attivi. Si fa presente che in quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19, i docenti si sono impegnati a mantenere anche a distanza il contatto con gli alunni attraverso ogni possibile strumento tecnologico. Ciò, non solo al fine di proseguire la mera attività didattica prevista nelle programmazioni, ma anche per supportarli in ogni loro esigenza emotiva legata al particolare momento, garantendo così l'inclusione dei soggetti che già in presenza risultavano fragili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati vedranno impegnate le risorse umane interne all'istituto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti (Dirigente scolastico, GLI, docenti curricolari, docenti di sostegno, funzioni strumentali) Per l'organizzazione si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive (l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari, la flipped classroom) in presenza e a distanza;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvale della collaborazione degli psicopedagogisti dell'ASP di Palermo, dipartimento Sert, che a richiesta effettuano incontri con allievi e genitori che presentano particolari bisogni. La scuola è in rete con l'Osservatorio Distretto 13 sui fenomeni di dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. Si avvale inoltre della disponibilità di supporto per i servizi alla persona forniti da varie Cooperative, vincitrici dei bandi di gara (assistenza, servizi educativi); è in contatto con associazioni presenti sul territorio. Si fa presente che anche durante il periodo di emergenza sanitaria gli operatori psicopedagogici si sono resi disponibili ad operare a distanza su richiesta della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Oltre ai colloqui inseriti nel calendario didattico, sono previsti, laddove necessario, ulteriori incontri al fine di scambiare informazioni relative all'apprendimento, considerazioni sull'andamento didattico e sul benessere psicofisico degli alunni. Ciò ha lo scopo di agevolare il processo di crescita degli stessi. Una rappresentanza dei genitori partecipa al GLI. Si auspica sempre che il ruolo attivo e consapevole delle famiglie si implementi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni. In particolare dall'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza legata al Covid-19 e alla necessità di fare didattica a distanza, sono stati forniti in comodato d'uso agli alunni con disagio economico strumenti informatici per poter partecipare alle lezioni a distanza e adattatori wi-fi usb che fornissero la connessione. Inoltre, particolare attenzione è stata volta agli alunni con patologie diabetiche per i quali è stata attivato il protocollo per l'eventuale somministrazione di farmaci salvavita. Per quanto riguarda invece le eccellenze in ambito sportivo nazionale la scuola aderisce al Progetto atleti di alto livello che garantisce la possibilità di un percorso formativo personalizzato e la partecipazione agli allenamenti e alle competizioni previste dalle Federazioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà effettuata una ricognizione delle competenze dei docenti interni sull'uso di nuove tecnologie altamente inclusive; sulle tecnologie per la produzione di materiali didattici inclusivi; sulla didattica della lingua italiana agli stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica, attraverso un più stretto e costante rapporto con il territorio, di aderire a progetti di rete che possano arricchire le risorse esistenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diverso non è facile da realizzare poiché la scuola ha un bacino di utenza vasto, allargandosi anche ai comuni limitrofi; viene però curato particolarmente il contatto fra scuole per gli alunni disabili. Il GLI sottolinea la necessità di curare il passaggio tra scuole soprattutto per gli altri BES in modo da avere un chiaro prospetto degli alunni in entrata e poter lavorare in maniera inclusiva fin dai primi mesi. Per gli alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato sono da attivare progetti di orientamento/inserimento nel mondo lavorativo e in casi di gravità progetti di inserimento in centri diurni. Si prevedono esperienze di alternanza scuola/lavoro con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compatibili e accessibili ai portatori di handicap.

Si prevedono rapporti con enti territoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro con un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- Formalizzata l'iscrizione, Il referente per le attività di sostegno, la funzione strumentale BES in collaborazione con la funzione strumentale orientamento, incontrano, laddove disponibili, i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i genitori dello studente per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedono all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Inoltre predispongono, all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte all'inclusione.
- Il referente o la FS informano il Consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico e ogni qual volta si reputi necessario, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11giugno 2021

Preso visione delle richieste effettuate dai singoli gruppi di lavoro operativi su ogni alunno certificato secondo la legge L.104/92 la richiesta complessiva di ore di sostegno: cattedre di AD02 14